

Il Futuro ha bisogno di coraggio e di speranza

L'Associazione Culturale San Mercuriale e l'Ufficio Diocesano per la Cultura propongono il ciclo di incontri online: **Quale Futuro?**

Continuare a parlare di Covid è una tentazione potente perché la narrazione della pandemia silenzia ogni discorso alternativo. A questo dobbiamo sottrarci; ci attende un periodo intenso di ricostruzione: morale, spirituale, economico-sociale e culturale.

Per questo vogliamo parlare di **Futuro**. E' il momento di **progettare** (“progettare”=“lanciare in avanti”): dobbiamo essere proattivi, generativi, dobbiamo agire, lasciarci alle spalle l'impotenza. Il presente è ancora buio; bisogna accendervi un'alba di speranza: sperare è pensare un futuro, attendere. L'attesa è fiducia: è fede.

In questo quadro le due Encicliche di Papa Francesco – *Laudato si'* e *Fratelli tutti* – vanno a delineare le coordinate del futuro possibile e necessario, quasi una sorta di “istruzioni per l'uso”. All'interno di queste è da collocare il nostro “fare” riconfigurando- ed è questa la sfida che più ci spaventa- la nostra stessa concezione della vita.

Sarà, quindi, diverso, il nostro futuro? Come assecondare il cambiamento? Quattro incontri per scoprirlo: sabato 10 aprile ore 17,30 sulla piattaforma Zoom, dopo il saluto di S.Ecc. Mons. Livio Corazza, prenderà la parola S.Ecc.Mons. Erio Castellucci sul tema: “*Dio ha un futuro? Religione e fede dopo la pandemia*”. Come dopo Auschwitz, la pandemia ripropone le stesse domande: “perché Dio non è intervenuto? Per quale ragione lascia soffrire persone innocenti?”. Il teologo distingue “religione” e “fede” delineando il futuro di entrambe.

Mercoledì, 14 aprile, ore 20,45 relazione dello psichiatra Pierluigi Moressa su: “*Sentimenti collettivi in tempo di pandemia tra umana caducità e speranza del futuro*”. “La pandemia svela stati primitivi della mente e angosce molto forti” ma “ad esse si contrappone la speranza del futuro: prospettiva offerta a una inquieta umanità resa consapevole dei propri limiti e responsabile del proprio destino”(P. Moressa).

Sabato 17 aprile ore 17,30 lo scienziato Vincenzo Balzani affronta: “*Quale Futuro? Energie rinnovabili, economia circolare, sobrietà*”. “Per raggiungere la sostenibilità ecologica e sociale è necessario che l'uomo corregga il modello di sviluppo e metta in atto tre transizioni interdipendenti: dai combustibili fossili alle energie rinnovabili; dall'economia “usa e getta” all'economia circolare; dal consumismo e dallo spreco alla sobrietà” (V. Balzani)

Sabato 24 aprile, ore 17,30 ultimo incontro con il Prof Andrea Bassi su: “*Prima” e “dopo” la pandemia. Dalla società dell' “io” alla società del “noi”*”. Il sociologo analizza alcuni effetti della pandemia (consapevolezza, responsabilità, collaborazione, altruismo, competenza) chiedendosi: cosa succederà dopo? “che probabilità ci sono che questo sentimento collettivo riesca a resistere anche dopo il ritorno alla normalità?”

Per partecipare al ciclo registrarsi sul sito: www.sanmercuriale.it

Clara Vera Dell'Aquila